



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

Bari,14/09/2022

PARERE SUL progetto definitivo “Lavori di riqualificazione e completamento delle aree tra Pane e Pomodoro e Torre Quetta, della viabilità ed aree attigue di corso Trieste e via Giovanni di Cagno Abbrescia – stralcio 2”.

PANE E POMODORO

In risposta alla mail di POSTA CERTIFICATA: Prot. 29/07/2022.0241007 ricevuta il 25 agosto 2022 con il messaggio il messaggio "Prot. 29/07/2022.0241007.U - convocazione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalita' asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della 2/14/1990 e art. 13 della legge 12 di convenzione del D.L. recanti Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale(decreto semplificazione) e di eventuale riunione in modalita' telematica ai sensi dell'art. 14 bis,comma2 lett. d per l'acquisizione di tutti i pareri e di uffici ed amministrazioni propedeutici all'approvazione del progetto definitivo **“Lavori di riqualificazione e completamento delle aree tra Pane e Pomodoro e Torre Quetta, della viabilità ed aree attigue di corso Trieste e via Giovanni di Cagno Abbrescia – stralcio 1”**, si trasmette di seguito il parere della Consulta per l'Ambiente del Comune di Bari:

Non sembra sufficiente la scelta dei tamerici quali alberature in quanto vi sono altre specie resistenti al clima marittimo e al vento (washintonia, camerops). Si raccomanda l'integrazione con piante ad alto fusto resistenti al clima marittimo in quanto una varietà di alberature rende più gradevole la zona a verde e crea zone di ombra che sembrano scarseggiare. Sebbene non sia possibile inserire gli alberi a folta chioma lungo la viabilità carrabile, si potrebbero integrare le zone di macchia verde specie in prossimità della zona sportiva e del sagrato della chiesa di San Sabino.

Nella zona attesa passeggeri per il bus (park&ride) si potrebbero inserire oltre le pensiline anche panchine con alberi per creare un po' di ombra. L'Atripex Halimus e la Casuarina sono adatte al clima marittimo ma sono arbusti non alberi.

Sulla zona costiera si lascia il ciottolato, pericoloso per i disabili e le persone anziane, difficoltoso per tutti. Si potrebbe sostituire e/o intervallare con aree sabbiose o ciottolato di medie dimensioni.

Si suggerisce, al termine delle pedane, l'utilizzo di scale adeguate per facilitare la discesa a mare anche alle persone anziane e certamente meno ripide delle esistenti a Torre Quetta.

Dall'esame del progetto pervenuto rileviamo, inoltre l'inosservanza di alcune norme contenute nei seguenti articoli del Regolamento edilizio comunale vigente approvato il 28.2.022, e

precisamente nelle indicazioni dell'art. 29.6 Norme Minime, Indirizzi e Orientamenti di Progettazione Finalizzati al Miglioramento della Resilienza Urbana.

- CAPO II

Disciplina degli Spazi Aperti, Pubblici e di Uso Pubblico

art. 36. Strade,

art.38. Piste ciclabili

art. 39. Aree per Parcheggio

art. 40. Piazze ed Aree Pedonalizzate

art. 41. Passaggi Pedonali e Marciapiedi

CAPO IV

Infrastrutture e Reti Tecnologiche

art. 67. Illuminazione Pubblica

Per quanto attiene la scelta progettuale di sostituire i corpi illuminanti dei parcheggi , non variandone le posizioni e il numero dei sostegni, si evidenzia che la stessa debba rispondere alle norme vigenti riguardanti i parametri illuminotecnici previsti , da indicare in progetto.

La Presidente della Consulta per l'Ambiente del Comune di Bari
Prof. Arch. Antonella Calderazzi

